



Prato, lunedì 3 ottobre 2022

Progetto Educativo di Gruppo 2023-2026

Il Gruppo Prato 6°

Il gruppo Prato 6° è nato nel 1993.

Dal 1996 è inserito nella parrocchia dei SS. Martiri, dove partecipa al Consiglio Pastorale.

Attualmente il gruppo è composto da circa un centinaio di ragazzi provenienti da diverse zone della città e divisi in tre unità miste:

- Il BRANCO con bambini dagli 8 agli 11 anni;
- Il REPARTO con adolescenti dai 12 ai 16 anni;
- La COMUNITA' R/S (Rover e Scolte) con ragazzi dai 17 ai 21 anni.

La COMUNITA' CAPI (Co. Ca.) è formata da soci adulti e capi brevettati.

La gestione di ogni branca è affidata a due capi unità, un uomo e una donna congiuntamente, e gli aiuti, tra cui i tirocinanti, capi appena entrati in Co.Ca. che vivono il loro primo anno di tirocinio formativo. I due capigruppo guidano la comunità capi e si occupano della gestione amministrativa e legale del gruppo.

La formazione continua dei capi è una delle priorità del gruppo e viene attuata attraverso la partecipazione all'iter di formazione previsto dall'Agesci (campi di formazione), agli eventi formativi generali organizzati dalle varie strutture associative (zona, regione) e attraverso momenti specifici di gruppo, al fine di stimolare la riflessione su tematiche educative generali e sulla promozione di valori tesi alla realizzazione di se stessi, in piena sintonia con la proposta della Chiesa Cattolica.

Il territorio in cui siamo inseriti

Il gruppo Prato 6° è inserito nella Parrocchia dei SS. Martiri, prende parte da anni al consiglio pastorale e collabora alla realizzazione di alcune attività per e con la parrocchia.

Essendo per noi di fondamentale importanza proporre un'educazione cristiana ai ragazzi, collaboriamo con il parroco, nostro Assistente Ecclesiastico, così da portare avanti insieme questo compito.

Il gruppo non si limita a vivere esclusivamente la realtà parrocchiale, ma opera sul territorio cittadino attraverso occasioni di servizio svolte in collaborazione con altre associazioni.

Il Prato 6° fa parte della Zona di Prato, che comprende 6 gruppi cittadini e 1 della provincia; all'interno della Zona vengono proposti momenti comunitari di formazione per i capi e attività per i ragazzi.

Che cos'è il Progetto Educativo di Gruppo?

Il progetto educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scautismo e al Patto associativo, individua le aree d'impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Il progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità capi.



Art. 27 Statuto Agesci (2019)

I nostri obiettivi educativi

ISTRUZIONI PER L'USO: individuare almeno un punto per ogni obiettivo educativo su cui lavorare durante l'anno.

Progettualità Personale

- Riscoprire le attività manuali.
- Imparare ad assumersi impegni gestendone la pianificazione.
- Comprendere che il rispetto dei propri impegni ha una ricaduta sul singolo e sulla comunità.
- Utilizzare lo strumento della verifica per superare le proprie difficoltà, individuare i propri punti di forza e debolezza.
- Organizzare attività sfidanti, originali e nuove.
- Stimolare la curiosità del ragazzo indirizzandolo verso quelli che sono i propri interessi personali.
- Aiutare il ragazzo a formarsi la propria opinione alla luce delle esperienze vissute.

Dimensione Comunitaria

- Educare all'ascolto del prossimo e all'empatia, nell'ottica di prendersi cura dell'altro.
- Impegnarsi a vivere ogni attività all'aria aperta, senza rinunciare in caso di maltempo e, eventualmente, riprogettare l'attività per svolgerla interamente all'esterno (educare alla buona attrezzatura).
- Individuare momenti di confronto e di verifica per allenare alla correzione fraterna.
- Aiutare i ragazzi a vivere una relazione di amicizia facendo scoprire loro i valori che la caratterizzano.
- Educare alla diversità.
- Affidare ruoli, incarichi e compiti che mirino a responsabilizzare ogni membro della comunità.
- Riscoprire la strada come strumento di relazione.
- Privilegiare momenti di relazione in piccoli gruppi al fine di valorizzare ogni membro della comunità.

Rapporto con il Territorio

- Presentare e incentivare alla partecipazione di eventi formativi di zona, regionali, nazionali.
- Utilizzare il territorio come strumento di crescita, esplorando luoghi diversi da quelli che già conosciamo e avendone rispetto.
- Partecipare attivamente alla vita parrocchiale (eventi, servizio, attività, giochi).
- Stimolare i ragazzi ad individuare le criticità del territorio in cui vivono e azioni concrete con cui intervenire.

Dimensione Cristiana

- Vivere la Messa attivamente (lettura delle scritture e preparazione dei canti).
- Creare momenti di incontro con le altre realtà parrocchiali.



- Includere nella programmazione del punto fede un Assistente Ecclesiastico.
- Vivere la preghiera personale e comunitaria rileggendo le esperienze vissute e stimolando un dialogo spontaneo con Dio. (Es: catechesi occasionale, intenzioni libere)
- Aiutare i ragazzi nella scelta e nell'approfondimento del tema per la preghiera comunitaria.
- Presentare nuove tipologie di preghiera personale e comunitaria. (Es: liturgia delle ore, adorazione, rosario)
- Vivere momenti di spiritualità attraverso esperienze concrete.
- Incontrare e scoprire altre comunità che testimoniano il Messaggio Evangelico.

Rapporti con le famiglie

Consapevoli del fatto che la nostra azione educativa di capi non può prescindere dal ruolo svolto dai genitori, ci proponiamo di favorire la partecipazione delle famiglie all'attività educativa proposta, attraverso:

- Riunione di branca ad inizio anno (presentazione programma dell'anno e peculiarità della branca, presentazione dei ragazzi).
- Riunione di branca a fine anno (condividere le criticità dei ragazzi emerse durante l'anno, verifica dell'anno, riprogrammare l'intervento anche in base alle osservazioni dei genitori).
- Disponibilità all'incontro personale quando richiesto o necessario.
- Condivisione e confronto sulle problematiche dei ragazzi e sugli obiettivi educativi.
- Occasioni di approfondimento su tematiche educative.
- partecipazione alla vita di gruppo in occasioni specifiche quali apertura, chiusura, veglie,...